

- Sede: P.zza Municipio *tel.0825 615300/311 *fax 0825 611798
- Provincia di Avellino C.A.P. 83042 * Cod.fisc.00095990644
- <http://www.comune.atripalda.av.it> * E-Mail: atripalda@comune.atripalda.av.it
- Posta Elettronica certificata: comune.atripalda@legalmail.it

**CITTÀ DI
ATRIPALDA**



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ___ in data _____.

SOMMARIO

Art. 1	ATTRIBUZIONI	4
Art. 2	COMPOSIZIONE	4
Art. 3	NOMINA - ELEGGIBILITÀ - DURATA	4
Art. 4	SOSTITUZIONE COMPONENTI	5
Art. 5	FUNZIONAMENTO	5
Art. 6	RINVIO ED ALTRE DISPOSIZIONI	6
Art. 7	NORME FINALI	6

Art. 1 ATTRIBUZIONI

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e leggi Regionali, le attività del Comune di Atripalda, nelle materie sub- delegate dalla Regione Campania con L.R. 23 febbraio 1982, n. 10 e L.R. 22 dicembre 2004 n. 16.
2. La Commissione Locale per il Paesaggio (in seguito denominata "CLP") è l'organo consultivo del Comune sui provvedimenti amministrativi da emanare nell'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali sub- delegate dalla Regione Campania.
3. La CLP esprime il proprio parere, obbligatorio e vincolante sui progetti di trasformazione sottoposti all'autorizzazione richiesta dal testo unico AMBIENTALE approvato con D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42 s.m.i..
4. La Commissione esprime i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni sub-delegate in materia di beni paesaggistici ed ambientali, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, per l'attuazione del D.Lgs. 22.1.2004, n.42, e delle direttive impartite dalla Autorità sub delegante in esecuzione delle leggi, nonché delle norme degli strumenti di pianificazione della tutela paesaggistica;
5. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti repressivi di cui al Capo II del Titolo IV del DPR 6.6.2001, n. 380, la CPL esprime parere, ove necessario, sull'esistenza di contrasto con rilevanti interessi ambientali.
6. Le valutazioni in materia edilizia ed urbanistica propedeutiche alla emanazione dei provvedimenti sono effettuate dal Responsabile del servizio e/o del procedimento nell'ambito dell'attività istruttoria.
7. Resta salvo il procedimento del rilascio della autorizzazione paesaggistica anche in caso di opere soggette a denuncia di inizio di attività o a segnalazione certificata di inizio di attività quando esse comportino modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi o degli edifici.
8. Le funzioni svolte dai componenti della CLP sono a titolo gratuito, è previsto un rimborso delle spese documentate in favore di ciascun componente nella misura massima di € 20,00 a seduta.

Art. 2 COMPOSIZIONE

1. La CLP è composta da n. 6 (sei) componenti effettivi così individuati:
 - a) Responsabile del Settore e/o del Servizio competente in materia ambientale, o suo delegato;
 - b) N. 5 (cinque) componenti effettivi e tre supplenti di qualificata esperienza nella tutela del paesaggio individuati tra soggetti esperti nelle seguenti materie: Beni Ambientali; Storia dell'arte, discipline pittoriche ed arti figurative; b.3) Discipline agricole, forestali e naturalistiche; Discipline storiche; Legislazione dei beni culturali,
2. Per assicurare condizioni di pari opportunità tra i diversi generi e per promuovere la presenza di entrambi i sessi, ove possibile la Commissione sarà composta da almeno un componente del genere meno rappresentato.
3. Tutti i membri elettivi sono scelti, previa acquisizione della disponibilità a ricoprire l'incarico tra coloro che hanno specifica e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.
4. Il responsabile del procedimento che abbia curato l'istruttoria del provvedimento, dell'atto o del progetto in esame, presenza quale relatore ai lavori della CLP ove tale funzione non sia svolta dal Responsabile del Settore e/o servizio o da un suo delegato.
5. Il Presidente della Commissione può invitare studiosi e tecnici particolarmente esperti degli argomenti da trattare, nonché altri dipendenti dell'amministrazione comunale a partecipare, senza diritto di voto, a specifiche sedute od alla trattazione di specifici argomenti di grande rilevanza sotto il profilo storico ed ambientale.

Art. 3 NOMINA - ELEGGIBILITÀ – DURATA

1. I componenti effettivi di cui all'Art. 4, comma 1 sono nominati dal Consiglio Comunale con il sistema del voto limitato. Nella delibera di consiglio comunale deve risultare per ognuno dei componenti effettivi il corrispondente profilo di specializzazione.
2. Possono essere nominati componenti della CLP coloro i quali:
3. Sono cittadini della comunità europea;
 - a) Hanno raggiunto la maggiore età;
 - b) Hanno conseguito un idoneo titolo di studio (almeno Laurea Specialistica o Vecchio Ordinamento, Laurea Triennale, Diploma Scuola Superiore di II grado);
 - c) Hanno titolo per comprovare la particolare e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio;
 - d) Non ricoprono alcuna carica all'interno del Comune di Atripalda;
4. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere nominati per più di due volte consecutive. La CLP può operare in regime di prorogatio per la durata di 45 gg. a decorrere dalla data di scadenza.
5. I componenti della CLP decadono a seguito di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

Art. 4 SOSTITUZIONE COMPONENTI

1. I componenti supplenti sostituiranno gli effettivi in via provvisoria o definitiva:
 - a) in via provvisoria in caso di impedimento giustificato e prolungato per oltre un mese di un componente effettivo, per il periodo di durata della causa di impedimento;
 - b) in via definitiva in caso di impedimento assoluto, decadenza e rinuncia; in tale evenienza il componente supplente rimarrà in carica, in luogo dell'effettivo, fino alla naturale scadenza della commissione;
2. Alla sostituzione provvede il Presidente della Commissione con comunicazione al supplente individuato.
3. Per la sostituzione provvisoria il Presidente avrà cura di convenire i supplenti a rotazione mentre per la sostituzione definitiva sarà individuato il più anziano ed in tale ultimo caso il Presidente darà anche notizia della sostituzione definitiva al Sindaco ed ai Capogruppo consiliari.

Art. 5 FUNZIONAMENTO

1. Assume la carica di Presidente della CLP il soggetto di cui all'Art. 2, comma 1., lett. a) ed in sua assenza il componente più anziano che procede alla nomina del segretario tra i componenti della Commissione.
2. La CLP si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, secondo la valutazione del Presidente.
3. La convocazione è fatta dal presidente ovvero, in caso di impedimento di questi, dal suo delegato, la stessa va recapitata a mezzo dei messi comunali, o via fax, o via e-mail o via PEC e deve pervenire almeno 5 (cinque) giorni prima della data della seduta e va inviata a tutti i componenti. La presenza, comunque, di tutti i componenti convalida eventuali difetti della procedura di notificazione.
4. L'esame delle pratiche avviene secondo l'ordine di protocollo relativo alla presentazione della pratica stessa e secondo i seguenti criteri:
 - a) Le pratiche inerenti opere pubbliche o opere di pubblica utilità vanno esaminate in via prioritaria;
 - b) le pratiche relative alle varianti e alle sanatorie ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, devono essere esaminate con priorità tenendo conto del relativo ordine del protocollo;
 - c) devono essere esaminate con priorità le pratiche integrate a seguito di richiesta da parte della competente Soprintendenza.
 - d) hanno priorità le pratiche avente ad oggetto il "*completamento delle opere*" relative al permesso di costruire privo di efficacia per scadenza del termine senza che le previste opere siano state completate.
5. ~~La CLP è validamente costituita, ove siano presenti, oltre al Presidente, almeno~~

n. 3 esperti fra i componenti nominati.

6. I pareri della CLP sono validamente espressi quando abbiano conseguito il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. I pareri devono essere adeguatamente motivati.

7. Delle sedute della CLP è tenuto, a cura del segretario, un verbale riportante l'indicazione dei presenti, gli elementi sostanziali di ogni intervento, nonché il testo integrale delle proposte di parere, degli eventuali relativi emendamenti, e del parere finale espresso, con l'indicazione delle votazioni effettuate e dei diversi voti espressi. I componenti presenti alla seduta hanno diritto a far inserire nel verbale proprie brevi dichiarazioni di voto.

8. Il verbale è controfirmato dal segretario, e sottoscritto dal Presidente.

9. Il segretario provvede inoltre a riportare il parere espresso sulle istanze dei provvedimenti e degli atti esaminati, e ad opporre sui relativi elaborati: il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.

10. Per quanto attiene agli argomenti posti all'ordine del giorno la CLP si esprime anche sugli aspetti compositivi e formali dei manufatti edilizi risultanti dalle proposte di trasformazioni, nonché sul loro inserimento nel contesto urbano e ambientale, con riferimento a vigenti prescrizioni richiedenti una valutazione tecnico-discrezionale, nonché agli eventuali criteri generali di valutazione della medesima CLP formulati ed esplicitati. A tal fine, la CLP può dotarsi dei predetti criteri generali di valutazione, e di loro aggiornamenti.

11. I componenti presenti della CLP sono tenuti ad astenersi dal prendere parte ai suoi lavori, sia nella fase dibattimentale che in quella decisionale, per quanto attiene agli argomenti ove loro stessi, o i rispettivi coniugi, o loro parenti e/o affini entro il IV grado, vi abbiano interesse, in qualità di progettista, o di direttore dei lavori, o di assuntori dei lavori, o di proprietari, o a qualsiasi titolo partecipante alla proprietà, di immobili interessati. E' fatta eccezione per il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e per suo eventuale delegato, ove si tratti di proposte di strumenti urbanistici comunali, o di variazioni degli stessi, di iniziativa pubblica, oppure di progetti di opere pubbliche comunali, ove questi ultimi soggetti figurino quali progettisti.

12. A ricorrere delle ipotesi di cui al comma precedente, i soggetti tenuti all'obbligo ivi posto devono segnalare tale propria condizione e allontanarsi dal locale ove si svolge la seduta per il tempo necessario alla discussione ed all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'eventuale allontanamento, e della mancata partecipazione alla discussione e al voto, deve essere fatta menzione del verbale.

Art. 6 RINVIO ED ALTRE DISPOSIZIONI

1. Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente regolamento e per tutto quanto attiene l'osservanza del medesimo che non si trovi stabilito o specificato in esso, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi, degli atti aventi valore di legge e degli atti amministrativi della Regione Campania, nonché dello stato ove queste ultime disposizioni abbiano efficacia prevalente sulle prime e comunque diretta applicazione.

2. Laddove il presente regolamento fa riferimento a disposizioni di leggi, di atti aventi valore di leggi e di atti amministrativi, il riferimento deve intendersi trasferito alle disposizioni di leggi, di atti aventi valore di legge e di atti amministrativi che integrassero, modificassero o sostituissero le disposizioni citate.

3. Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare in contrasto si intende abrogata.

Art. 7 NORME FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di approvazione.

§§§§§